



Regione Umbria
Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle
arti e paesaggio dell'Umbria
mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA per l'approvazione del Progetto Definitivo "Accordo Conferenza Stato Regioni del 15/10/2018 (Repertorio atti n. 188) – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Cerfone e dell'affluente Torrente Sovara nei Comuni di Citerna e Città di Castello. TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.

In riferimento alla nota acquisita al prot. con n. 125593 del 20/05/2022, esaminata la documentazione scaricabile al link indicato nella nota ritenuta esaustiva alle esigenze della valutazione istruttoria dell'intervento, con la quale si convoca la conferenza di servizi ai sensi dell'art.14 della Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto in oggetto, di seguito si rappresenta il parere di competenza, relativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs.42/2004, come previsto dall'art. 111 della l.r. 1/2015.

L'area oggetto di intervento ricade nei Comuni di Citerna e Città di Castello, gli interventi progettuali interessano l'ambito fluviale del Torrente Cerfone e dell'affluente, Torrente Sovara che risulta, nei siti e tratti oggetto di intervento, ambientalmente compromesso e degradato da pregressi eventi alluvionali e meteorologici avversi nonché modificato dall'intervento antropico per la contiguità del corpo idrico con terreni agricoli.

Si prevedono i seguenti principali interventi, volti alla risoluzione di criticità idrauliche (*dissesti spondali, restringimenti/riduzioni delle sezioni idrauliche disponibile, ecc...*):

- consolidamenti e protezioni dei tratti arginali/spondali in terra (in Dx e Sx) danneggiati dall'azione erosiva della corrente, a mezzo realizzazione di scogliere longitudinali, poste a difesa del piede degli argini/sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni; comprensivo di taglio preventivo della vegetazione ripariale ostativa all'esecuzione dei lavori, delle necessarie opere di scavo e del rifacimento del nuovo argine in terra sovrastante gli elementi di pietrame, utilizzando materiale terroso da cava e/o di recupero degli scavi in loco nonché delle opere di drenaggio.
 - ripristino, stabilizzazione e rafforzamento di un tratto di un'opera di protezione spondale esistente (*scogliera in pietrame*) completamente dissestata ..
 - naturalizzazione degli argini/sponde antropizzate dalle protezioni spondali di nuova realizzazione, attraverso la messa a dimora di talee di tipo arbustivo (*densità di impianto 3 talee/m con disposizione a quinconce*) e di piccolo diametro.
- attraversamento stradale esistente, mediante la realizzazione di una protezione costituita da uno strato uniforme di scogli di grosse dimensioni tra loro accostati;

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa e
rigenerazione urbana, tutela del paesaggio

Dirigente

Dott. Paolo Gattini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776
FAX:

Indirizzo email:
pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



□ incremento della capacità di deflusso degli alvei fluviali, attraverso la rimozione del materiale di varia natura ostruente le sezioni (*depositi alluvionali, piante cadute, materiale legnoso vario, ecc...*) e la risagomatura/regolazione/ riprofilatura dei tratti fluviali modificati dalle alterazioni alluvionali dei corsi d'acqua.

Considerato che nella Relazione Paesaggistica si afferma che “L’intervento di miglioramento dell’officiosità idraulica sarà riferito come detto, anche, all’eliminazione della vegetazione ripariale presente all’interno degli alvei fluviali (*nei soli tratti fluviali interessati dagli interventi tecnico-funzionali-costruttivi ed infrastrutturali*) ed in particolare in quelli di magra e sarà teso all’esclusivo scopo di eliminare intralci al deflusso delle acque nei tratti oggetto di intervento progettuale, mantenendo un’adeguata densità arborea, salvaguardando la continuità vegetativa della fascia boscata tampone e garantendo, quindi, la traccia paesaggistica dei corsi d’acqua demaniali.

Gli abbattimenti interesseranno i soggetti (*di ogni altezza e diametro*) stroncati, sradicati, seccaginosi, marcescenti, malati, in via di deperimento, sradicati, pericolanti o debolmente radicati, in condizioni di stabilità precarie, in fase di senescenza o che abbiano una inclinazione superiore al 50% rispetto alla loro verticalità di crescita,.. ”

Relativamente alla fase di realizzazione si afferma che “ Le macchine operatrici ed i mezzi da cantiere, per raggiungere le zone di lavoro utilizzeranno la rete viaria ordinaria e rurale e le piste di servizio già esistenti. Le lavorazioni ed opere previste in progetto andranno ad interessare ed intervenire su sedimenti demaniali naturali parzialmente compromessi e degradati ambientalmente.”

Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia, che mantiene tutt’ora valenza di piano paesaggistico, così come previsto dall’art. 262 della l.r. 1/2015.

Rilevato che gli ambiti di intervento risultano sottoposti alla seguente tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004:

- aree tutelate ai sensi dell’art.142 comma 1, lett. c) fiumi, torrenti e relative fasce tutelate;

Considerato che:

- per le aree tutelate ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, valgono le disposizioni di cui all’art. 39 comma 4 del vigente PTCP della Provincia di Perugia.

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici significativi, possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, **si esprime parere favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione** nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell’ambito tutelato:

- **gli abbattimenti delle alberature dovranno limitarsi alle alberature effettivamente pericolose che ostruiscono il deflusso delle acque;**
- **negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell’alveo;**
- **Ripristinare la continuità vegetazionale ripariale, attraverso l’implementazione della vegetazione arbustiva autoctona, e il rinverdimento delle scogliere in progetto;**



Regione Umbria

Giunta Regionale

- ❑ **al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere.**

La presente proposta è subordinata all'ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004 con eventuali prescrizioni e nei termini prescritti.

Quanto sopra limitatamente ai vincoli di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 ed al vigente PTCP, con esclusione e fatti salvi eventuali altri vincoli, ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura in termini di legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

Si fa presente inoltre all'Ente procedente, che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, dovrà essere esplicitato nel verbale e nel provvedimento di chiusura che sarà adottato alla conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990, e dovrà inoltre essere trasmesso unitamente al parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs.42/2004 alla Soprintendenza stessa, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del Paesaggio ed ai Comuni interessati.

Si rimane in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

*Il Responsabile della Sezione
Tutela dei beni paesaggistici
Arch. Sabrina Scarabattoli*

FIRMATO DIGITALMENTE

Paolo Gattini